

In vacanza senza genitori

Per costruire la propria identità, ragazzi e ragazze hanno bisogno di esperienze autonome. Quando tali esperienze sono passive e virtuali possono creare fragilità, insicurezza e aggressività

■ È sempre più frequente parlare con i genitori della "paura di lasciare andare i figli", ad esempio in gita scolastica, in casa di vacanza, nelle uscite scout, in quelle situazioni in cui i genitori non possono essere presenti. In tutte le fasi evolutive, ma soprattutto in quel periodo dello sviluppo infantile che va dall'inizio dell'età scolare alla pubertà, è importante il momento in cui bambine e bambini cominciano ad esplorare il loro ambiente in cerca di avventure, di esperienze. Avventura è una parola che i bambini pronunciano con emozione, come qualcosa di segreto e misterioso, mentre dagli adulti è spesso dimenticata o caricata di significati negativi.

L'avventura diretta - per esempio la scoperta della natura, il confronto con gli amici e le amiche, le sfide con i coetanei - è un passaggio fondamentale nella formazione della personalità dei bambini. È un'esperienza fisica, sensoriale, sociale che nessuna avventura "virtuale" (attraverso televisione, cinema, dvd, computer) può sostituire. Il pericolo dei messaggi mediatici è la rappresentazione di un mondo lontano che invade tutto: immagini di guerre, dolore e violenza, che possono produrre anestesia dei senti-

menti, o terrore senza nome e senza pensiero. I genitori, consapevoli che la società presenta una serie di pericoli fisici e morali, cercano il più possibile di proteggere i figli. Ma se la "protezione" è condizionata dalla paura, i bambini e i ragazzi rischiano di crescere senza potersi misurare con le proprie forze, senza potersi mettere alla prova, inconsapevoli delle loro autentiche risorse e dei loro limiti. La "rete di sicurezza" della presenza dei genitori è sicuramente necessaria, ma deve potersi abbassare, pian piano, mentre i figli crescono. Aiutiamo il percorso di crescita, lasciamo libero il bambino di esplorare, di scoprire, di sperimentare la natura - che è l'ambiente ideale per le sue avventure - e di mettere alla prova le sue capacità, gratificandolo nel suo successo o sostenendolo nei piccoli fallimenti. La vita all'aperto non è un'insidia continua, può essere un'occasione di meraviglie, di lotte, di conquiste. Qualche piccolo trauma

è inevitabile ed è formativo: aiuta a far sì che il bambino comprenda meglio quello che l'adulto gli ha insegnato e i propri limiti. Sono proprio i bambini iperprotetti quelli più esposti ai traumi fisici e psicologici. L'avventura permette al bambino di costruire e conoscere sé stesso; mentre scopre, tiene dentro di sé l'amore e la forza che ha ricevuto dai suoi genitori, che porta con sé, anche quando loro sono lontani. Proteggere il proprio figlio, significa proteggerlo non soltanto fisicamente, ma proteggere la sua anima, il suo cuore, non farlo morire dentro, salvare la sua voglia di scoprire, di vivere, di crescere, salvare i suoi sogni. ■

] Pierngineppina Fagandini

Psicologa e psicoterapeuta del Dipartimento materno infantile dell'Azienda ospedaliera Santa Maria Nuova



olivi ildebrando
 falegnameria

Abbiamo fatto del LEGNO
 il "NOSTRO MESTIERE"

Via C. Cafiero, 13
 42100 Reggio Emilia
 Tel. 0522 300339
 Fax 0522 305335
 olivi.ildebrando@libero.it
 www.olivi-ildebrando.it

RESTAURANT

BURANI

RISTORANTE - BAR BURANI s.n.c. di Burani Ferdinando & C.

Via A. Gramsci, 92 - 42100 REGGIO EMILIA
 Tel. 0522.516761/518787 - fax 0522.921008

Circuito Castelli Matildici
& Corti Reggiane



VENITE A VISITARE I CASTELLI e
LE CORTI con la

CASTELLI
CARD



con soli **3 euro**

ingresso agevolato ai monumenti!

(la Castelli Card si può acquistare presso i castelli e le corti aderenti)

I CASTELLI E LE CORTI APERTI AL PUBBLICO

Campagnola Emilia, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo nè Monti, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Montecchio Emilia, Novellara, Quattro Castella, Reggiolo, Rubiera, Scandiano, San Martino in Rio, San Polo, Viano e Comunità Montana "Appennino reggiano"

MATILDE DI CANOSSA SpA - CIRCUITO CASTELLI MATILDICI & CORTI REGGIANE

Coordinamento: Castello di Montecchio Emilia • Tel. 0522 861861 - Fax 0522 863066
biblioteca@comune.montecchio-emilia.re.it - www.castellireggiani.it